

CAPITOLATO TECNICO

**Attività in mare nell'ambito della Convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per l'attuazione della Strategia Marina di cui al D.Lgs.190/2010
Anno 2018**

PARTE PRIMA - DEFINIZIONE TECNICO ECONOMICA	2
ARTICOLO 1 – OGGETTO	2
ARTICOLO 2 - ATTIVITÀ RICHIESTE	2
ARTICOLO 3 – MODALITÀ ATTUATIVE	3
ARTICOLO 4 – NORME GENERALI	5
ARTICOLO 5 – REQUISITI TECNICI DEI MEZZI NAUTICI	5
ARTICOLO 6 – REQUISITI PROFESSIONALI	6
PARTE SECONDA - CONDIZIONI CONTRATTUALI	8
ARTICOLO 7 – DURATA	8
ARTICOLO 8 – FORMULAZIONE DELL'OFFERTA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	8
ARTICOLO 9 - CORRISPETTIVO	8
ARTICOLO 10 - RESPONSABILITÀ PER DANNI	8
ARTICOLO 11- OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO	8
ARTICOLO 12 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA	9
ALLEGATO 1: Piano Operativo delle Attività 2018	
ALLEGATO 2: Stazioni di monitoraggio	
ALLEGATO 3: Istruzione operativa IOP-CVAM-06-AR_rev00	
ALLEGATO 4: Schede metodologiche MATTM-ARPA	
ALLEGATO 5: DUVRI	

PARTE PRIMA - DEFINIZIONE TECNICO ECONOMICA

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Capitolato ha per oggetto lo svolgimento di attività previste dal Piano Operativo delle Attività 2018 di cui all'art.3 della Convenzione MATTM-ARPA per l'attuazione dell'art.11 del D.lgs. 190/2010 (Allegato1);
2. Le attività saranno eseguite nelle stazioni indicate nell'allegato 2.

Articolo 2 - Attività richieste

Le attività che l'aggiudicatario deve eseguire sono di seguito riportate:

1. **MODULO 1 COLONNA D'ACQUA - Fornitura di mezzo nautico e supporto, con presenza di 1 unità di personale, allo svolgimento di 5 campagne di monitoraggio (marzo, maggio, luglio, settembre, novembre) in 4 aree (Vado Ligure, Voltri, Portofino, Punta Mesco) con 3 stazioni ciascuna, poste a 3, 6 e 12 Mn da costa.** Nel dettaglio:
 - campagne marzo, maggio, luglio, settembre, novembre: supporto ai tecnici ARPAL nel rilievo di parametri meteo marini (direzione e velocità vento, copertura cielo, altezza onde) e lungo la colonna d'acqua (trasparenza e profilo sonda multiparametrica fino ad un massimo di 100 m di profondità, con rilievo di temperatura, salinità, ossigeno disciolto, pH, clorofilla a, torbidità);
 - campagne marzo, maggio, luglio, settembre, novembre: supporto ai tecnici ARPAL nei campionamenti superficiali e di fondo per le analisi di nutrienti e fitoplancton;
 - campagne marzo e settembre: supporto ai tecnici ARPAL nei campionamenti superficiali per analisi chimiche;
 - campagne maggio, luglio, novembre: supporto ai tecnici ARPAL nei campionamenti di zooplancton tramite retinata verticale da 50 m di profondità;
 - campagne marzo, maggio, luglio, settembre, novembre: supporto ai tecnici ARPAL nel visual census del plancton gelatinoso durante lo spostamento tra le stazioni del transetto;
 - campagne marzo, maggio, luglio, settembre, novembre: supporto ai tecnici ARPAL nell'osservazione degli esemplari di *Tursiops truncatus* durante lo spostamento tra le stazioni del transetto.
2. **MODULO 1S CONTAMINAZIONE SEDIMENTI COSTIERI - Svolgimento di 1 campagna di monitoraggio in 4 aree (Vado Ligure, Voltri, Portofino, Punta Mesco) con una stazione per area posta ad una profondità non superiore a 100 metri.** Nel dettaglio:
 - rilievo di parametri meteo marini (direzione e velocità vento, copertura cielo, altezza onde);
 - prelievo di campioni di sedimento con benna Van-Veen per analisi chimiche.
3. **MODULO 2 ANALISI MICRO E MACROPLASTICHE FLOTTANTI - Fornitura di mezzo nautico e supporto, con presenza di 1 unità di personale, allo svolgimento di 2 campagne di monitoraggio - primaverile e autunnale- in 4 aree (Vado Ligure, Voltri, Portofino, Punta Mesco) con 3 stazioni ciascuna, poste a 0.5, 1.5 e 6 Mn da costa.** Nel dettaglio:
 - supporto ai tecnici ARPAL nel rilievo di parametri meteo marini (direzione e velocità vento, copertura cielo, altezza onde) e lungo la colonna d'acqua (trasparenza e profilo sonda multiparametrica fino ad un massimo di 100 m di profondità nel punto d'inizio retinata, con rilievo di temperatura, salinità, ossigeno disciolto, pH, clorofilla a, torbidità);
 - supporto ai tecnici ARPAL nel campionamento di microplastiche in superficie con retino Manta;

- Supporto ai tecnici ARPAL nel rilievo di quantità e tipologia delle macroplastiche sulla superficie del mare durante lo spostamento tra le stazioni del transetto.
4. **MODULO 3 SPECIE NON INDIGENE (MONITORAGGIO DELLE BIOCENOSI DEI FONDI MOBILI) – Fornitura di mezzo nautico e supporto allo svolgimento di 2 campagne di monitoraggio (marzo e settembre) nell’area portuale di La Spezia e nell’area del porto Petroli di Genova con una stazione di campionamento in ciascuna area (6 punti di prelievo per stazione).** Nel dettaglio:
- supporto ai tecnici ARPAL nel rilievo di parametri meteo marini (direzione e velocità vento, copertura cielo, altezza onde);
 - supporto ai tecnici ARPAL nel campionamento di sedimento con benna Van-Veen, per analisi delle biocenosi dei fondi mobili.
5. **MODULO 5T CONTAMINAZIONE DA TRAFFICO MARITTIMO - Svolgimento di 1 campagna di monitoraggio in 2 aree interessate da traffico marittimo (rada portuale di Savona e Voltri), con 3 stazioni per area e in un’area di riferimento (localizzata in prossimità dell’AMP delle Cinque Terre), con una singola stazione.** Nel dettaglio:
- rilievo di parametri meteo marini (direzione e velocità vento, copertura cielo, altezza onde);
 - prelievo in ciascuna stazione di campioni di sedimento con benna Van-Veen per analisi chimiche.

Articolo 3 – Modalità attuative

Le attività dovranno essere svolte con le modalità di seguito riportate. Per quanto non specificato si rimanda alle Metodologie Analitiche di riferimento ICRAM-MATTM per il controllo dell’ambiente marino costiero (triennio 2001-2003) e successivi aggiornamenti (<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/metodologie-analitiche-di-riferimento-del>) e alle Schede metodologiche relative ai differenti moduli di indagine allegate al presente bando di gara (allegato 4) e successivi aggiornamenti che potranno essere richiesti dal MATTM in corso d’opera.

- **Punti 1 e 3 (modulo 1 colonna d’acqua, modulo 2 analisi micro e macroplastiche flottanti)**

L’aggiudicatario dovrà fornire un mezzo nautico che risponda a tutte le caratteristiche illustrate all’art.5 commi 1 e 2 del presente documento. Inoltre dovrà fornire supporto ai tecnici ARPAL nelle attività in campo che si svolgeranno seguendo le schede metodologiche relative ai Moduli 1 e 2, riportate in allegato 4.

- **Punto 4 (modulo 3 specie non indigene - monitoraggio delle biocenosi dei fondi mobili)**

L’aggiudicatario dovrà fornire un mezzo nautico che risponda a tutte le caratteristiche illustrate all’art.5 commi 1, 3, 4 e 5 del presente documento.

L’aggiudicatario dovrà fornire supporto ai tecnici ARPAL nell’esecuzione del campionamento per l’analisi delle biocenosi dei fondi mobili seguendo la scheda metodologica relativa al Modulo 3, riportata in allegato 4 e le indicazioni più generali contenute nella “Best Practice” in allegato 3 (IOP-CVAM-06-AR_rev00). Nel dettaglio:

- prelievo campioni tramite benna Van-Veen (capacità 18 l, superficie di presa 0,1 m², 6 bennate per area d’indagine, prelievo di 1 campione per analisi granulometria e TOC e 1 campione per analisi biocenosi);
- setacciatura con setacci in acciaio inox di maglia 0,1 cm;
- raccolta e conservazione dei campioni in contenitori plastici di dimensioni appropriate etichettati e datati;
- fissazione dei campioni come indicato sulla scheda metodologica allegata;
- caratterizzazione visiva e fotografica del materiale raccolto (descrizione macroscopica del campione).

I campioni dovranno essere etichettati tramite fogli o scotch adesivi, purché resistenti al contatto con l'acqua; l'etichetta dovrà riportare le seguenti informazioni:

- codice campione, indicato nei verbali di campionamento (forniti dalla scrivente agenzia);
- data di campionamento;
- fissativo utilizzato.

La compilazione di tali informazioni potrà avvenire indifferentemente a mano (con pennarello indelebile) o tramite stampa digitale.

I campioni, insieme ai verbali di campionamento, dovranno essere recapitati presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita (DISTAV) dell'Università di Genova (corso Europa 26 16132) entro 5 giorni dall'effettuazione del campionamento, previa accordi con il Prof. Bavestrello o collaboratori (+39 010 353 8031).

Sarà cura di ARPAL fornire i contenitori per il campionamento di sedimento per l'analisi delle biocenosi dei fondi mobili, mentre sarà cura dell'aggiudicatario fornire tutti i fissativi necessari ed una riserva di contenitori propri tali da poter garantire lo svolgimento in autonomia di almeno una campagna di monitoraggio.

• **Punti 2 e 4 (modulo 1S contaminazione sedimenti costieri e modulo 5T contaminazione)**

Il mezzo nautico utilizzato dovrà rispondere a tutte le caratteristiche illustrate all'art.5 punto 1 del presente documento.

Le attività in campo dovranno essere svolte seguendo le schede metodologiche del Modulo 5T (allegato 4) e successive modificazioni ed integrazioni, e del Modulo 1S (in fase di elaborazione da parte del MATTM).

La direzione e la velocità vento dovranno essere rilevati in sito con anemometro o altra idonea strumentazione; la copertura del cielo e l'altezza delle onde dovranno essere stimate dagli operatori in fase di campionamento.

Il campionamento di sedimento per le analisi chimiche dovrà avvenire seguendo le indicazioni generali contenute nella "Best Practice" in allegato 3 (IOP-CVAM-06-AR_rev00). Nel dettaglio:

- prelievo campioni tramite benna Van-Veen (capacità 10 l, 1 replica per ciascuna stazione);
- raccolta e conservazione dei campioni in appositi contenitori indicati nei verbali di campionamento (forniti dalla scrivente agenzia).

I campioni dovranno essere etichettati tramite fogli o scotch adesivi, purché resistenti al contatto con l'acqua; l'etichetta dovrà riportare le seguenti informazioni:

- codice campione, indicato nei verbali di campionamento (forniti dalla scrivente agenzia);
- data di campionamento.

La compilazione di tali informazioni potrà avvenire indifferentemente a mano (con pennarello indelebile) o tramite stampa digitale.

I campioni dovranno essere recapitati presso l'accettazione ARPAL del Dipartimento di Genova (Genova, Via Bombrini 8 16149) entro 5 giorni dal campionamento, secondo il seguente orario:

da lunedì a giovedì dalle ore 8:00 alle ore 15:00.

Sarà cura di ARPAL fornire gli appositi contenitori per il campionamento e renderli facilmente accessibili nei locali dedicati all'interno dell'Agenzia. Tuttavia sarà cura dell'aggiudicatario possedere una riserva di contenitori propri tali da poter garantire lo svolgimento in autonomia di almeno una campagna di monitoraggio.

Articolo 4 – Norme generali

1. In caso di mancata effettuazione di parte del campionamento o di rilevazione di parametri in situ è necessario avvisare tempestivamente l’Agenzia e comunque provvedere a ripetere il campionamento e/o la rilevazione in situ nel più breve tempo possibile e con la modalità concordate con l’Agenzia.
2. Per i dettagli operativi di ciascuna attività occorre fare riferimento alle Metodologie analitiche di riferimento ICRAM-MATTM per il controllo dell'ambiente marino costiero (triennio 2001-2003) e successivi aggiornamenti (<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida/metodologie-analitiche-di-riferimento-del>), alle procedure ed istruzioni operative previste dal Sistema di Gestione di ARPAL o comunque fornite dall’Agenzia e alle Schede metodologiche per l’attuazione delle Convenzioni stipulate tra MATTM e ARPA elaborate in collaborazione con ISPRA e riportate in allegato 4. Tali schede potranno subire modifiche in seguito agli aggiornamenti metodologici da parte del MATTM. Sarà cura di ARPAL comunicare tempestivamente gli aggiornamenti in corso.
3. A partire dall’inizio dell’attività sarà compilato un quaderno di bordo in cui saranno dettagliate le operazioni svolte ad ogni uscita. ARPAL ha facoltà di richiedere copia del quaderno in ogni fase dell’attività di monitoraggio.
4. Eventuali variazioni al cronoprogramma dovranno essere comunicate dall’aggiudicatario ad ARPAL e debitamente motivate, secondo le modalità che saranno definite nel corso della riunione di avvio attività. Ritardi nello svolgimento delle attività potranno essere accettati solo se motivati da condizioni meteo-marine avverse che dovranno essere documentate con la trasmissione dei bollettini meteo relativi alle zone di indagine.
5. Sarà cura di ARPAL fornire i verbali di campionamento per i moduli 1S, 3 e 5T prima dell’inizio di ogni campagna, in formato elettronico. Sarà cura dell’aggiudicatario compilare opportunamente il verbale in ogni sua parte, etichettare i campioni in modo univoco e consegnarli all’accettazione ARPAL del Dipartimento di Genova (Genova, Via Bombrini 8 16149) insieme ai campioni.
6. Ad eccezione delle attività di cui all’Art.2 punti 1, 3 e 4, i tecnici incaricati delle attività dovranno operare autonomamente. Tuttavia si dovrà garantire la possibilità che almeno un tecnico ARPAL partecipi alle attività oggetto del presente capitolato ogniqualvolta ARPAL lo richieda.
7. Sono compresi nell’incarico tutti i servizi, prestazioni, forniture che si renderanno necessari per realizzare le attività secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con i relativi allegati.
8. Nel caso in cui le attività elencate all’art. 2 dovessero subire integrazioni, riduzioni o lievi modifiche nel corso dell’anno sarà cura di ARPAL comunicarle tempestivamente alla ditta aggiudicatrice. Tali variazioni saranno concordate tra le parti a mezzo di posta elettronica.
9. L’assunzione dell’incarico di cui al presente disciplinare implica da parte dell’aggiudicatario la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono agli interventi, dei quali l’aggiudicatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Articolo 5 – Requisiti tecnici dei mezzi nautici

1. Per lo svolgimento delle attività in mare potranno essere utilizzate esclusivamente imbarcazioni da lavoro. I mezzi utilizzati dovranno essere tali da poter sempre ospitare almeno un operatore ARPAL oltre agli addetti ai campionamenti dell’aggiudicatario e all’equipaggio. Tutte le imbarcazioni utilizzate dovranno avere almeno le seguenti caratteristiche minime:
 - certificati in corso di validità;
 - piano della sicurezza in corso di validità che permetta lo svolgimento delle attività specifiche oggetto del presente capitolato e la possibilità di ospitare a bordo dell’imbarcazione tecnici e

personale ARPAL impegnato nelle operazioni di monitoraggio e raccolta campioni con l'eventuale ausilio, ove necessario o richiesto, del personale imbarcato.

- dotazioni di sicurezza necessarie per la navigazione entro le 6 miglia;
 - pacchetto di medicazione e primo soccorso in corso di validità;
 - GPS ed ecoscandaglio;
 - radio VHF (anche portatile);
 - spazio prodiero e/o poppiere di dimensioni tali da permettere lo svolgimento di tutte le attività in sicurezza e la compresenza di almeno tre operatori oltre alle strumentazioni, e ai i contenitori necessari per i prelievi.
2. Oltre a quanto sopra, per le attività di cui all'Art. 2 punti 1 e 3 (moduli 1 e 2), l'aggiudicatario dovrà fornire imbarcazioni idonee a navigare sino alle 12 Mn, con spazi a bordo abbastanza ampi da permettere la presenza di tre operatori ARPAL, oltre agli addetti ai campionamenti dell'aggiudicatario e all'equipaggio; dovrà disporre di una struttura idonea all'utilizzo dei retini da zooplancton e Manta che ne permetta la calata ed il recupero e le successive operazioni di lavaggio in sicurezza con l'ausilio di una pompa che fornisca acqua di mare con portata e pressione adeguate, di corrente elettrica a 220 V e di un bagno a bordo. Inoltre per le attività di cui all'Art. 2 punto 3 (modulo 2), l'imbarcazione dovrà garantire di essere in grado di procedere ad una velocità di navigazione non superiore ai 2 nodi durante le operazioni di traino del retino Manta.
 3. Le imbarcazioni utilizzate per le attività di prelievo dei sedimenti marini mirate allo studio delle comunità delle biocenosi dei fondi mobili, di cui all' Art. 2 punto 4 (modulo 3), dovranno permettere di poter agevolmente manovrare una benna Van Veen da 18 litri. La benna, per vincoli tecnici e di sicurezza, può essere utilizzata SOLO con l'ausilio di un verricello elettrico motorizzato, collegato ad una carrucola applicata ad un braccio estensibile o ad una struttura ad arco (sufficientemente robusta) che consenta la movimentazione della benna al di fuori dell'imbarcazione.
 4. È molto importante che tutte le operazioni di movimentazione della benna (sollevamento e spostamento al di fuori della imbarcazione, calata in mare, recupero e posizionamento sopra il vascone per la raccolta del sedimento) siano garantite dal sistema verricello-carrucola-braccio, escludendo in maniera categorica, in ogni fase di lavoro, il sollevamento della stessa a braccia ad opera del personale operante.
 5. L'imbarcazione da utilizzare per questa attività dovrà essere inoltre dotata di un'area di lavoro ampia, tale da poter ospitare il sistema di setacciatura campioni e diversi vasconi (almeno 3 di dimensione 40X60 cm) in cui conservare il sedimento durante lo svolgimento dell'attività. Per il trattamento dei campioni è necessaria la presenza di una manichetta che fornisca acqua di mare con portata e pressione adeguate al lavoro di setacciatura.

Articolo 6 – Requisiti professionali

1. Il personale adibito allo svolgimento delle attività in mare dovrà possedere esperienza pluriennale di esecuzione di monitoraggi ambientali in mare con campionamenti e misure (utilizzo sonda CTD) comprensivi delle componenti biologiche (monitoraggio fitoplancton e zooplancton), documentabile tramite pubblicazioni scientifiche e/o relazioni tecniche.
2. Dichiarazione attestante la qualificazione del personale come segue:
 - a. Il personale deve essere composto da persone abilitate e/o qualificate allo svolgimento delle diverse attività previste dal presente Capitolato; inoltre, in caso di aggiudicazione, la ditta si impegna a mantenere il personale per tutta la durata del contratto;
 - b. Deve essere indicato un soggetto (di seguito indicato come "**Referente**"), quale referente e

responsabile unico nei riguardi di ARPAL per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali. Il Referente deve garantire l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione delle attività, deve assicurare il rispetto del cronoprogramma, deve avere piena facoltà di gestire le eventuali criticità, problematiche organizzative e varianti al programma.

3. ARPAL si riserva la verifica documentale in capo all'aggiudicatario delle auto-certificazioni di cui ai punti precedenti del presente articolo. L'eventuale documentazione dovrà essere presentata entro 10 (dieci) giorni dalla formale richiesta.

PARTE SECONDA - CONDIZIONI CONTRATTUALI

Articolo 7 – Durata

Le attività in mare di cui all'Art.2 dovranno iniziare entro il mese di marzo 2018 e concludersi entro il 31/12/2018. I periodi e le frequenze di campionamento, laddove non specificati, saranno concordate con la struttura ARPAL di riferimento.

Articolo 8 – Formulazione dell'offerta e criterio di aggiudicazione

L'incarico sarà affidato secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 39 lettera c del D.Lgs. 50/2016. L'offerta dovrà essere formulata tassativamente a pena di esclusione come segue:

- costo di ciascuna attività come descritte al precedente articolo 2 (per quanto riguarda i punti 1, 3 e 4, dovrà essere inoltre quotata ogni singola campagna);
- costo complessivo del totale delle attività;
- deve essere indicata la quota dell'importo complessivo riservato agli oneri della sicurezza.

Articolo 9 - Corrispettivo

1. Il corrispettivo s'intende comprensivo di ogni onere relativo al servizio reso "a regola d'arte".
2. In caso di mancata effettuazione di una o più attività nel periodo previsto, si cercherà il modo di recuperarla in altro periodo idoneo, che non potrà comunque essere distante più di un mese da quello previsto. Se ciò non fosse possibile, si provvederà a decurtare la corrispondente cifra dal totale della singola attività in modo proporzionale alla stessa.
3. Il prezzo offerto in sede di gara è fisso ed invariabile per tutta la durata dell'incarico.
4. Il pagamento delle fatture avverrà a sessanta giorni dalla data di ricevimento delle stesse (fa fede a tal proposito il timbro registrazione IVA). E' ammessa la sola fatturazione elettronica ai sensi di legge.

Articolo 10 - Responsabilità per danni

1. L'aggiudicatario sarà totalmente responsabile, sia penalmente, che civilmente, di tutti i danni di qualsiasi natura che potessero derivare alle persone ed alle proprietà per causa delle prestazioni sia in corso di esecuzione, che eseguite.

Articolo 11- Obblighi derivanti dai rapporti di lavoro

1. L'aggiudicatario s'impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, comprese le norme in materia di assunzione di personale, formazione del personale e ogni adempimento riguardante la valutazione dei rischi e la sicurezza.
2. L'aggiudicatario s'impegna ad applicare nei rapporti di lavoro condizioni giuridiche ed economiche non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali ed integrativi territoriali, applicabili alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, in vigore alla data di stipula del contratto, nonché successivamente stipulati. L'aggiudicatario s'impegna ad applicare i contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
3. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano l'aggiudicatario per tutto il periodo previsto per lo svolgimento delle attività, anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse.

Articolo 12 - Obblighi in materia di sicurezza

- 1 Il contraente dovrà reperire all'indirizzo internet <http://www.arpal.gov.it/l-agenzia/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/avvisi-bandi-e-inviti.html> i seguenti moduli che dovranno essere stampati, compilati, firmati e trasmessi contestualmente all'offerta (pena l'esclusione dalla gara):

MOD-FORN-03-AR

Requisiti del contraente

MOD-DVDR-05-AR

Contratto di sicurezza (firmato per accettazione).

Inoltre è allegato al presente capitolato il DUVRI (Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze – MOD-DVDR-07-AR) il quale costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art 68 e dell'All. VIII del Dlgs 163/2006 e pertanto è parte integrante della documentazione predisposta per la formulazione dell'offerta, in quanto fornisce ai soggetti partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, l'individuazione e la valutazione dei rischi derivanti da interferenze, e la stima dei relativi costi per la gestione delle interferenze stesse.

- 2 E' consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al DUVRI.
- 3 Il DUVRI con le eventuali modifiche/integrazioni, dovrà essere compilato nelle parti di competenza, firmato e trasmesso contestualmente all'offerta, pena l'esclusione dalla gara. Infine il coordinamento e la cooperazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del citato decreto sarà assicurato: dal contraente relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dello stesso contraente e di eventuali altre imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi da esso incaricati; da ARPAL relativamente ai rischi dovuti alle possibili interferenze tra i lavori dei soggetti specificati al punto precedente e di eventuali altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi incaricati ad altro titolo dall'Azienda.

Per ulteriori informazioni in materia di Prevenzione e Protezione, le ditte partecipanti potranno rivolgersi al Servizio di Prevenzione e Protezione di ARPAL (mail spp@arpal.gov.it – tel: 0106437216-228).